



*) Generale di C.A Domenico Rossi

CENTENARIO DELLA FINE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE E FESTA DELLE FORZE ARMATE

In questi giorni ovunque manifestazioni e celebrazioni varie per il centenario della fine della prima guerra mondiale e oggi in particolare per la Festa delle Forze Armate. Tricolori esposti, discorsi, partecipazione di autorità, istituzioni, popolo. Tutto giusto e tutto doveroso nei confronti dei soldati e dei nostri morti che nel tempo ci hanno donato l'unità nazionale prima, la repubblica e la nostra costituzione poi e ora difendono i valori fondamentali di pace e democrazia ovunque ritenuto necessario dal Parlamento. Una sola riflessione. Facciamo in modo che questo spirito di riconoscenza e dovuta ammirazione non sia effimero non duri lo spazio di pochi giorni ma si concretizzi nel tempo. Tutti possiamo dare il nostro aiuto in questa direzione. Dalla politica che deve porre le nostre Forze Armate nelle condizioni di potere svolgere bene i loro compiti garantendo equipaggiamenti, infrastrutture, addestramento necessari così come una adeguata qualità della vita a quanti portano oggi una divisa e, in virtù del giuramento prestato, sono pronti a sacrificare anche la loro vita per il nostro Paese. A tutti coloro che hanno il potere di comunicare, informare educare specie le giovani generazioni affinché da un lato tramandino doverosamente la memoria e dall'altro illustrino obiettivamente chi sono e cosa fanno oggi gli uomini e le donne delle Forze Armate cui ovviamente unisco idealmente quelli delle Forze dell'Ordine. A tutti affinché il tricolore non sia quello esposto quando la nostra squadra vince lo scudetto ma quello ritagliato in un angolo del nostro cuore permeato di quei valori primari cui uniformare il nostro quotidiano. Per chi oggi indossa una divisa semplicemente **GRAZIE**. Grazie per quello che fate e per come lo fate in un mondo che richiede sempre più sicurezza . Quella che tutti giorni 24 ore al giorno ,365 giorni all'anno contribuite a darci affinché questo Paese possa crescere e svilupparsi ovvero avere un futuro migliore.

***) (sottosegretario alla Difesa dei governi Renzi e Gentiloni)**